



Fondazione ISMU ETS

CHILD POLICY

Versione aggiornata aprile 2024

CHILD POLICY

PRINCIPI

Fondazione ISMU ETS nel rispetto dei suoi valori statutari e dei principi generali presenti nel Codice Etico di cui si è dotata, fa proprie le indicazioni della *Carta delle Nazioni Unite*¹ e nella *Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*². Nel perseguire il suo scopo sociale, ISMU contribuisce alla promozione e alla tutela dei diritti di ogni minore.

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento si applica nei confronti di tutte/i le/i dipendenti, collaboratori e collaboratrici di Fondazione ISMU ETS, impegnate/i in progetti e/o attività che prevedono il diretto coinvolgimento di minori, al fine di assicurare che tutte/i le/i bambine/i e le/i ragazze/i destinatarie/i di tali azioni siano al sicuro da qualsiasi forma di abuso.

DEFINIZIONI

Bambino/a. Per bambino/a si intende ogni essere umano di età inferiore a diciotto anni a meno che, sulla base della legge applicabile, sia da considerarsi maggiorenne prima del compimento del diciottesimo anno.

L'abuso di minore: qualsiasi azione che comporti un danno reale o potenziale per un bambino o una bambina come l'abuso fisico, la violenza psicologica, l'abuso sessuale, l'abbandono (o la negligenza), lo sfruttamento per fini commerciali o per qualsiasi altro fine.

Maltrattamento sui minori: Il maltrattamento sui minori secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità è definito come: tutte le forme di maltrattamento fisico e/o emotivo, abuso sessuale, incuria o trattamento negligente nonché sfruttamento sessuale o di altro genere che provocano un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino, nell'ambito di una relazione di responsabilità, fiducia o potere.

IMPEGNI DELLA FONDAZIONE A TUTELA DELL'INFANZIA e POLITICHE ADOTTATE

Fondazione ISMU ETS è molto attenta nella selezione dei soggetti con cui collabora. In particolare, il personale coinvolto nei progetti con minori è sensibilizzato e formato sulle specifiche tematiche relative ai diritti e ai comportamenti da tenere quando si opera a contatto con bambine/i e adolescenti.

L'attenzione della Fondazione per i minori è così importante che la stessa si impegna a:

- aumentare la consapevolezza delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i minori a queste connessi;
- minimizzare i rischi al fine di prevenire eventuali danni su minori, creando un ambiente in cui i diritti dei minori siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti;
- attivarsi efficacemente per segnalare alle autorità competenti eventuali casi di abuso;
- includere il richiamo alla presente Policy nei contratti con dipendenti/collaboratrici/tori e con fornitori terzi che prevedano il coinvolgimento di beneficiari di minore età.

¹ Entrata in vigore 24 ottobre 1945, ratificata dall'Italia con legge 17 agosto 1957, n. 848.

² Approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176.

LINEE DI CONDOTTA

Al fine di svolgere le proprie attività nei progetti in cui sono coinvolti minori, la Fondazione richiede ai propri collaboratori e dipendenti di uniformarsi alle seguenti linee di condotta:

Il personale della Fondazione

Deve:

- mantenere un elevato profilo morale e professionale;
- riconoscere e relazionarsi con pari dignità a tutti i minori senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica, condizioni personali e sociali;
- partecipare a un training iniziale che illustri, con chiarezza e nel dettaglio, la presente policy di protezione dei minori adottata dalla Fondazione;
- partecipare a corsi di aggiornamento, da effettuare con periodicità regolare, sulle eventuali nuove procedure da adottare per la protezione dei minori;
- partecipare al training obbligatorio sulla Protezione dallo sfruttamento e abuso sessuale (PSAS);
- incoraggiare la partecipazione dei minori in modo da sviluppare anche la loro capacità di autotutela;
- essere sensibile e rispettare i codici impliciti nelle diverse culture legati alla privacy e dignità della famiglia;
- utilizzare un abbigliamento adeguato;
- segnalare tutti i casi di abuso, conformemente alle procedure interne e a quelle stabilite dalle legislazioni in vigore.

Non deve:

- agire con comportamenti che siano di esempio negativo per i minori;
- agire in modi che possano porre i minori a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- tollerare comportamenti illegali o abusivi nei confronti di minori o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- assumere comportamenti discriminatori, umilianti, offensivi nei confronti di minori;
- adottare comportamenti ambigui o provocatori nei confronti di minori, soprattutto per quanto attiene la sfera sessuale;
- avere atteggiamenti nei confronti dei minori che possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- avere relazioni con minori che possono essere considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- agire atti sessuali nei confronti di minori (persone di età inferiore ai 18 anni). L'errata convinzione circa l'età di un bambino/a o adolescente non costituisce un valido argomento di difesa
- usare in presenza di minori un linguaggio inappropriato, offensivo o discriminatorio;
- utilizzare strumenti di comunicazione online personali (e-mail, chat, social network, etc.) allo scopo di sfruttamento o di molestia nei confronti di minori;
- dare denaro o beni di altre utilità ad un minore al di fuori dei parametri e degli scopi stabiliti dalle attività progettuali o senza che il proprio responsabile ne sia a conoscenza.

ISMU si impegna a consegnare e illustrare la presente policy riguardante la tutela dei minori a tutte/i le collaboratrici e i collaboratori e dipendenti che operano a diretto contatto con minori/ragazze/ragazzi al momento della stipula del contratto di lavoro. Le/i responsabili di progetto si assicurano che il personale incaricato prenda atto delle norme e dei principi della presente policy e devono riferire di qualsiasi comportamento non conforme allo stesso secondo le procedure indicate.

Inoltre, ISMU si impegna a consegnare e rendere nota la presente policy a tutti i fornitori terzi in sede di stipula contrattuale.

RECLUTAMENTO

Al momento del reclutamento delle/dei potenziali collaboratrici e collaboratori, ISMU si accerta che tutti coloro che hanno rapporti con minori siano persone altamente qualificate, anche verificandone

accuratamente le referenze, indicate nel curriculum vitae, relative agli incarichi precedentemente ricoperti dal candidato, negli ambiti attinenti a progetti e/o attività con minori. La Fondazione segue un panel di reclutamento che prevede un equilibrio di genere tra le sue collaboratrici e i suoi collaboratori.

MONITORAGGIO E PROCEDURE DI SEGNALAZIONE

ISMU si impegna a nominare una specifica figura, dotata delle necessarie competenze – il *Child Protection Officer*, membro del Comitato Etico della Fondazione – che provvede a vigilare sull'applicazione della policy di protezione da parte di tutte le collaboratrici, i collaboratori e dipendenti, che operano a diretto contatto con minori/ragazze/ragazzi e a monitorare la sua applicazione.

Tutte le persone che vengono a conoscenza o hanno il sospetto di una presunta violazione della presente policy sono tenute a segnalare il caso alla casella di posta dedicata (etica@ismu.org), o compilando il modulo predisposto per le segnalazioni disponibile sul sito della Fondazione ISMU e inserendolo nell'apposita casella fisica disponibile presso gli uffici. La segnalazione può essere inviata anche in forma anonima e in ogni caso sarà rispettata la completa riservatezza sia sull'identità del segnalante che sui dettagli della segnalazione.

Due persone nominate dalla Fondazione compongono il *Focal point* che ha il compito di raccogliere le segnalazioni e a metterne a conoscenza tempestivamente il Comitato Etico. Il Comitato Etico è tenuto a seguire le Procedure previste in caso di segnalazioni (per i dettagli si veda il Codice Etico).

RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E PRIVACY

La Fondazione ha adottato le misure necessarie, adeguate e idonee per la migliore tutela dei dati dei minori in base al Reg. 2016/679 in materia di privacy e ai destinatari della presente policy è richiesto il pieno rispetto delle direttive impartite dalla Fondazione in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento Privacy della Fondazione ISMU ETS e Protocollo per la protezione dei dati personali).

Le informazioni riservate di cui i destinatari del presente documento dovessero venire a conoscenza, nello svolgimento delle attività di loro competenza non dovranno essere divulgate all'esterno, né essere utilizzate per raggiungere posizioni di privilegio, ottenere benefici o per altri scopi personali.

ALTRI DOCUMENTI ETICI

Assieme alla presente Policy per la tutela dei minori la collaboratrice/il collaboratore si impegna a leggere e attenersi a tutta la documentazione etica predisposta dalla Fondazione e in particolare al:

- Codice Etico di Fondazione ISMU ETS
- Policy per la protezione dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale
- Procedure per le segnalazioni, l'assistenza e la denuncia di casi di sfruttamento o abuso sessuali perpetrati o rinvenuti dal personale ISMU

USO DELLE IMMAGINI

Come concordato dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo tutte le bambine e tutti i bambini hanno diritto al rispetto della loro privacy e della loro dignità anche in relazione alla propria immagine.

La Fondazione adotta una politica di utilizzo delle immagini delle bambine e dei bambini che garantisce il rispetto della loro persona e che si basa sulle seguenti regole:

- prima di utilizzare le immagini del minore deve essere sempre richiesta l'autorizzazione dei genitori o del tutore legale a cui deve essere spiegato anche l'utilizzo che si intende farne;
- nel caso non si ricevesse questa autorizzazione si è tenuti a rispettare la decisione dei genitori o del tutore legale;

- è d'obbligo assicurarsi che ogni foto scattata a dei minori sia rispettosa della loro dignità e della loro privacy;
- non sono accettabili immagini di bambini in pose sessualmente allusive o che possano, in ogni caso, avere un effetto negativo sulla loro dignità e privacy;
- è vietato inserire nel web qualsiasi dato sul minore che potrebbe comprometterne la sicurezza.

PROVVEDIMENTI

In caso di trasgressione della presente policy ISMU adoterà nei confronti della/del dipendente o collaboratrice/collaboratore gli opportuni provvedimenti e, se necessario, si adopererà per segnalare la trasgressione alle autorità competenti.

LINEE GUIDA DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE PER IL RICONOSCIMENTO DI CASI DI ABUSO

Se nel corso di un'intervista o nell'espletamento della propria attività lavorativa per conto di ISMU, l'operatore dovesse notare o venire a conoscenza di casi di maltrattamento, sfruttamento e abuso sessuale o che ciò che il minore racconta può integrare anche solo una delle fattispecie di reato, dovrà procedere con particolare cautela.

In particolare, si chiede di rivolgersi con un linguaggio adatto all'età e sensibilità in modo da rispettare le proprie norme culturali e linguistiche. Se durante l'intervista o il colloquio diventa chiaro che il bambino è vittima di reato e tali fatti non sono mai stati denunciati, laddove necessario proporre una pausa. Continuare il colloquio solo se il minore sembra stare bene e nel caso chiedere un supporto più specifico (es. psicologico).

INDICATORI DI POSSIBILE MALTRATTAMENTO, TRASCURATEZZA E ABUSO INDIVIDUATI SUI MINORI

Maltrattamenti, trascuratezza e abusi possono essere rilevati mediante un'attenta, ed accurata osservazione di alcuni segni fisici e comportamentali. Si riporta di seguito un elenco indicativo e non esaustivo di possibili indicatori di maltrattamenti e/o abuso.

a) MALTRATTAMENTO FISICO

- Segni fisici di lesioni cutanee: lividi (ecchimosi, ematomi) sulle braccia, sulle gambe, sul viso, talvolta figurati (a stampo con la forma dello strumento usato per colpire: mani, cinghie, lacci, bastoni);
- Contusioni, ferite, cicatrici, graffi in parti del corpo esposte accidentalmente;
- Segni di morsi;
- Segni di bruciature o ustioni sulle gambe, braccia o altri punti del corpo coperti dai vestiti ed accidentalmente esposti;
- Segni di frustate o cinghiate.

Da notare anche la presenza di un abbigliamento inadeguato alle condizioni climatiche che lascia intuire il desiderio di nascondere i segni del maltrattamento (maniche lunghe, sciarpe, maglie a collo alto).

b) ABUSO SESSUALE

- Ferite, contusioni, graffi (anche lievi);
- Ferite alla bocca;
- Gravidanze molto precoci (di cui viene tenuta nascosta la paternità);

Qualora la/il collaboratore o dipendente riscontrasse uno o più degli indicatori sopra descritti è tenuto a seguire le procedure di segnalazione interne all'organizzazione e se necessario un intervento immediato di segnalazione è tenuto a rivolgersi agli uffici competenti del territorio (si veda elenco nel documento Procedure per segnalazioni, indagini e denunce).